



Ministero dello Sviluppo Economico

DIPARTIMENTO PER L'IMPRESA E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE
Direzione Generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica
Divisione VI "Servizi e Professioni"

IL DIRETTORE GENERALE PER IL MERCATO, LA CONCORRENZA, IL CONSUMATORE, LA VIGILANZA E LA NORMATIVA TECNICA

VISTO il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, recante "Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania";

VISTA la domanda della Sig.ra Marcela Florina TOBOSARU, cittadina romena, diretta ad ottenere il riconoscimento del titolo rumeno di qualifica professionale denominato "Certificat de calificare profesionala Frizer – Coafor – Manichiurist – Pedichiurist" (Barbiere – Parrucchiere - Manicure e Pedicure), rilasciato dal Ministero del Lavoro, della Famiglia e delle Pari Opportunità e dal Ministero della Pubblica Istruzione, della Ricerca e della Gioventù, conseguito nel 2011 presso la A.C.C.R. Oltenia di Craiova, distretto di Dolj (Romania), dopo la frequenza di un corso della durata di quattro mesi per complessive 720 ore, per l'esercizio in Italia dell'attività di acconciatore, ai sensi della legge 17 agosto 2005, n. 174, recante "Disciplina dell'attività di acconciatore" e successive modificazioni ed integrazioni;

CONSIDERATO che l'interessata è, altresì, in possesso del libretto di artigiano per il mestiere di Acconciatore, rilasciato nell'anno 1991 dal Comitato Esecutivo del Consiglio Popolare del distretto di Dolj (Romania), con diritto di esercitare in proprio la professione;

CONSIDERATA l'esperienza professionale dell'interessata maturata in Italia in qualità di dipendente con mansioni di barbiere (3^o livello) dal 19 dicembre 2007 al 31 agosto 2012, con contratto di lavoro a tempo parziale di 24 ore settimanali;

VISTO che la Conferenza di servizi di cui all'art. 16 del decreto legislativo n. 206/2007 nella riunione del giorno 18 settembre 2012, su parere conforme dei rappresentanti delle Associazioni di categoria Confartigianato e CNA – Benessere, ha

Via Veneto, 33 – 00187 Roma
tel. +39 06 4705 2364 – fax +39 06 4705 2273
e-mail titoliesteri@sviluppoeconomico.gov.it
www.sviluppoeconomico.gov.it

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
"COPIA CONFORME"



Ministero dello Sviluppo Economico

DIPARTIMENTO PER L'IMPRESA E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE
Direzione Generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica
Divisione VI "Servizi e Professioni"

ritenuto il titolo professionale unitamente all'esperienza lavorativa dell'interessata idonei ed attinenti all'esercizio dell'attività di acconciatore di cui alla legge n. 174/2005 e successive modificazioni ed integrazioni, subordinatamente all'espletamento di una misura compensativa a norma degli artt. 22 e seguenti del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206 volta a colmare la carenza formativa riscontrata, consistente in una prova attitudinale o in un tirocinio di adattamento della durata di sei mesi, a scelta della richiedente, poiché il corso di formazione ha avuto una "durata molto inferiore" rispetto agli analoghi percorsi italiani e tale brevità non risulta compensata dall'esperienza professionale, svolta esclusivamente per il servizio maschile, che pertanto risulta carente della parte relativa al servizio femminile;

CONSIDERATO che il Ministero dello Sviluppo Economico con nota prot. 197652 del 24/09/2012 ha comunicato alla richiedente, a norma dell'art. 10-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, che la richiesta di riconoscimento era accoglibile subordinatamente all'espletamento della misura compensativa;

VERIFICATO che la richiedente, pur avvalendosi della facoltà di controdeduzione prevista dal citato art. 10-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, non ha tuttavia presentato documentazione utile all'accoglimento dell'istanza di riconoscimento senza misure compensative ed ha invece comunicato con nota dell'8 settembre 2012 di scegliere, come misura compensativa, un periodo di tirocinio di adattamento della durata di sei mesi;

CONSIDERATO che la Sig.ra Marcela Florina TOBOSARU, ai fini dello svolgimento della misura compensativa dovrà rivolgere specifica istanza alla Regione Lazio indicando direttamente la misura che intende scegliere, eventualmente previa acquisizione di ulteriori informazioni presso la stessa Regione;

DECRETA

Art. 1



COPIA CONFORME

Ministero dello Sviluppo Economico

DIPARTIMENTO PER L'IMPRESA E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE
Direzione Generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica
Divisione VI "Servizi e Professioni"

Alla Sig.ra Marcela Florina TOBOSARU, cittadina romena, nata a Craiova (Romania) in data 13 agosto 1974, è riconosciuta la qualifica professionale di cui in premessa, unitamente all'esperienza professionale maturata, quale titolo valido per lo svolgimento in Italia dell'attività di acconciatore, ai sensi della legge n. 174/2005 e successive modificazioni ed integrazioni, subordinatamente all'applicazione di una misura compensativa, consistente in una prova attitudinale o in un tirocinio di adattamento della durata di 6 mesi, volta a colmare la carenza formativa riscontrata. L'oggetto della misura compensativa e le modalità di svolgimento delle due opzioni, sono indicati negli allegati A e B che costituiscono parte integrante del presente decreto.

Il presente decreto è pubblicato sul sito istituzionale del Ministero dello Sviluppo Economico www.sviluppoeconomico.gov.it, ai sensi dell'art. 32, comma 1 della legge 18 giugno 2009 n. 69.

Avverso il presente provvedimento è proponibile ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro il termine di sessanta giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni.

IL DIRETTORE GENERALE

Gianfrancesco Vecchio

Roma, 18 OTT. 2012



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMIC

COPIA CONFORME

19 3

CONFORME



MINISTERO ECONOMICO

Ministero dello Sviluppo Economico

DIPARTIMENTO PER L'IMPRESA E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE

Direzione Generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica
Divisione VI "Servizi e Professioni"

ALLEGATO A

La prova attitudinale consiste in una prova pratica e in un colloquio ed è mirata a verificare il possesso da parte del candidato di adeguate conoscenze sugli argomenti oggetto della stessa. Gli oneri per l'attuazione della misura compensativa sono a carico dell'interessato (art. 25 D.Lgs. 9 novembre 2007 n. 206). In caso di esito sfavorevole o di mancata presentazione dell'interessato senza valida giustificazione, la prova non può essere ripetuta prima di sei mesi (art. 23, comma 2, D.Lgs. n. 206/2007).

PROVA PRATICA:

- 1) TAGLIO MODA FEMMINILE: esecuzione di tagli a mano libera (taglio geometrico, a strati progressivi, ecc.). Esecuzione di tagli scolpiti a rasoio ed a tondeuse.
- 2) TRATTAMENTO CHIMICO-COSMETOLOGICO: permanente e contro permanente, realizzazione di riflessature, tinture, meches, colpi di sole.

COLLOQUIO:

il colloquio orale verterà sulle materie oggetto della prova pratica, nonché su domande aventi ad oggetto le seguenti materie:

- 3) Organizzazione e mantenimento dell'ambiente di lavoro nel rispetto delle norme igieniche, di sicurezza sul lavoro e ambientale; identificazione di situazioni di rischio potenziale.

La prova attitudinale è organizzata dalla Regione Lazio, presso una struttura da essa individuata. Il candidato, per essere ammesso a sostenere la prova, presenta apposita domanda alla Regione Lazio - Direzione politiche per il lavoro, sistemi per l'orientamento e la formazione.

La Regione ammette il candidato a sostenere la prova, comunicandone luogo e data, al recapito da questi indicato nella domanda, con almeno 20 giorni di anticipo. Lo svolgimento della prova è presieduto da una commissione costituita dalla Regione, che può fare riferimento, per la composizione della stessa, alle proprie norme in materia di esami di qualifica. Il richiedente deve presentarsi alla prova munito di valido documento di riconoscimento.



La prova si svolge in lingua italiana.

La prova si intende superata se, a conclusione della stessa, la commissione d'esame esprime parere favorevole e dichiara idoneo il richiedente. In ogni caso il giudizio della commissione deve essere adeguatamente motivato.

La Commissione d'esame comunica l'esito della prova con apposito verbale alla struttura regionale competente, la quale rilascia al richiedente attestazione dell'avvenuto superamento e ne dà comunicazione a questo Ministero. Il decreto ministeriale di riconoscimento, accompagnato dall'attestazione regionale di avvenuto superamento della prova d'esame costituisce titolo per consentire al candidato, secondo le modalità di legge, di avviare l'attività per la quale possiede la qualifica.

ALLEGATO B

Il tirocinio di adattamento teorico-pratico, **della durata di 6 mesi**, si svolge presso una struttura individuata dall'Autorità regionale competente (ente di formazione autorizzato o impresa di acconciatura regolarmente operante sul territorio della Regione)

All'esercizio del tirocinio si accede previa presentazione di apposita istanza da parte dell'interessato alla Regione Lazio - Direzione politiche per il lavoro, sistemi per l'orientamento e la formazione - Area politiche per l'occupazione e lo sviluppo (DB/0518)

Il tirocinio si svolge sotto la supervisione di un responsabile ed ha per oggetto in particolare le seguenti attività:

- **TAGLIO MODA FEMMINILE:** esecuzione di tagli a mano libera (taglio geometrico, a strati progressivi, ecc.). Esecuzione di tagli scolpiti a rasoio ed a tondeuse.
- **TRATTAMENTO CHIMICO-COSMETOLOGICO:** permanente e contro permanente, realizzazione di riflessature, tinture, meches, colpi di sole.
- **Organizzazione e mantenimento dell'ambiente di lavoro** nel rispetto delle norme igieniche, di sicurezza sul lavoro e ambientale; identificazione di situazioni di rischio potenziale.

Il responsabile del tirocinio di adattamento, a conclusione dello stesso, predispone una relazione motivata contenente la valutazione, favorevole o sfavorevole, dell'attività svolta dal tirocinante. La relazione è trasmessa all'Autorità regionale che, in caso di esito sfavorevole,



dispone la ripetizione del tirocinio; in caso di esito favorevole la stessa Autorità emette un'attestazione finale di compiuto tirocinio di adattamento da trasmettere all'interessato ed al Ministero dello Sviluppo Economico, Dipartimento per l'impresa e l'internazionalizzazione, Direzione generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica, Divisione VI.

Il decreto ministeriale di riconoscimento, accompagnato dall'attestazione regionale di compiuto tirocinio di adattamento con esito favorevole, costituisce titolo per consentire al candidato, secondo le modalità di legge, di avviare l'attività per la quale possiede la qualifica.

Il tirocinio è incompatibile con un rapporto di lavoro subordinato con l'impresa scelta. Gli obblighi, i diritti e i benefici sociali di cui gode il tirocinante sono stabiliti dalla normativa vigente, conformemente al diritto comunitario applicabile. Gli oneri per l'attuazione del tirocinio sono a carico dell'interessato, a norma dell'art. 25 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206.

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
"COPIA CONFORME" pg 3